



Arezzo, 10 febbraio 2024

La Consigliera di Parità

Vista la richiesta di parere trasmessa dal Presidente del Comitato Unico di Garanzia della Provincia di Arezzo, concernente la proposta di Piano delle Azioni Positive per il triennio 2024-2026;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 198/2006, con particolare riferimento all'art. 48;
- l'art. 1, comma 1, lett. c), art. 7, comma 1 e art. 57, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
- la Direttiva PCM n. 2/2019, nelle cui linee-guida specificamente è trattato il tema delle azioni positive entro le pubbliche amministrazioni (prg. 3.2) in connessione alle politiche di reclutamento e di gestione del personale (prg. 3.3) e alle modalità organizzative del lavoro pubblico (prg. 3.4), altresì prevedendo il rafforzamento dei Comitati unici di garanzia (CUG) *per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*;
- il DPR n. 81/2022, concernente gli adempimenti relativi ai diversi piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), tra i quali anche il PAP (Piano delle Azioni Positive) di cui all'art. 48, comma 1, D. Lgs. 198/2006;
- il DPR n. 132/2022 che, all'art. 3, comma 1, lett. b), inserisce “**gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere**” nel contesto della *performance*, quale sottosezione del PIAO;

Evidenziato che:

- la proposta di PAP per il triennio 2024-2026, elaborata dal CUG della Provincia di Arezzo, si collega sia al PIAO, sia ai molteplici atti assunti nel corso dell'ultimo quinquennio – tra cui, in ultimo, il ***Nuovo Codice di comportamento dei dipendenti***, adottato nel novembre 2023 – attraverso i quali l'Ente ha riorganizzato la propria struttura, fissato criteri e procedure in materia di gestione delle risorse umane nonché recepito le più recenti disposizioni legislative in materia di lavoro nella Pubblica Amministrazione;

Considerato che:

- a) nella proposta di PAP la situazione del personale dell'Ente è accuratamente descritta attraverso dati numerici, disaggregazione per genere, suddivisione in settori e categorie, nonché titoli di studio da cui si desume un numero preponderante di lavoratrici titolari

- di laurea (37 donne a fronte di 17 uomini), con ciò confermando la tendenza nazionale, statisticamente riscontrata, di femminilizzazione qualificata del lavoro pubblico;
- b) pur essendo le lavoratrici 61 su 168 dipendenti, la presenza delle donne risulta significativa in tutte le aree dell'Ente e prevale nell'area dei Funzionari E.Q. (ex categoria D); pertanto dai dati esposti non emergono situazioni di squilibrio di genere;
 - c) i 4 obiettivi di cui si compone la proposta di Piano riguardano la tutela delle pari opportunità nell'ambiente di lavoro (**obiettivo 1**); la tutela nell'ambito delle assunzioni di personale e nell'assegnazione ai posti di lavoro (**obiettivo 2**); la formazione e l'aggiornamento professionale (**obiettivo 3**); l'armonizzazione tra tempi di vita e tempi professionali e correlata tutela della salute di lavoratrici e lavoratori (**obiettivo 4**);
 - d) le azioni positive, individuate per realizzare gli obiettivi, sono descritte in modo specifico e si caratterizzano per l'attuabilità e la concretezza (in particolare le azioni riferite all'obiettivo 2 e all'obiettivo 3, di cui sono apprezzabili la descrizione e il dettaglio);
 - e) è previsto che gli esiti del PAP vengano monitorati e verificati, sia periodicamente sia a conclusione del Piano, a cura del dirigente competente per materia e del CUG, che svolgerà compiti di verifica sulle azioni positive, proponendo modifiche ed integrazioni ove occorra;

Tutto ciò premesso,

Esprime PARERE FAVOREVOLE sulla proposta, inoltrata dal CUG della Provincia di Arezzo, concernente il Piano delle Azioni Positive, triennio 2024-2026, in quanto conforme alle norme in materia di parità e pari opportunità tra donne e uomini, a garanzia di un'uguaglianza di genere **sostanziale** nel luogo di lavoro, in assenza di situazioni di discriminazione, molestia o altre forme di vessazione e disagio organizzativo.

Dr.ssa Gabriella Cecchi

